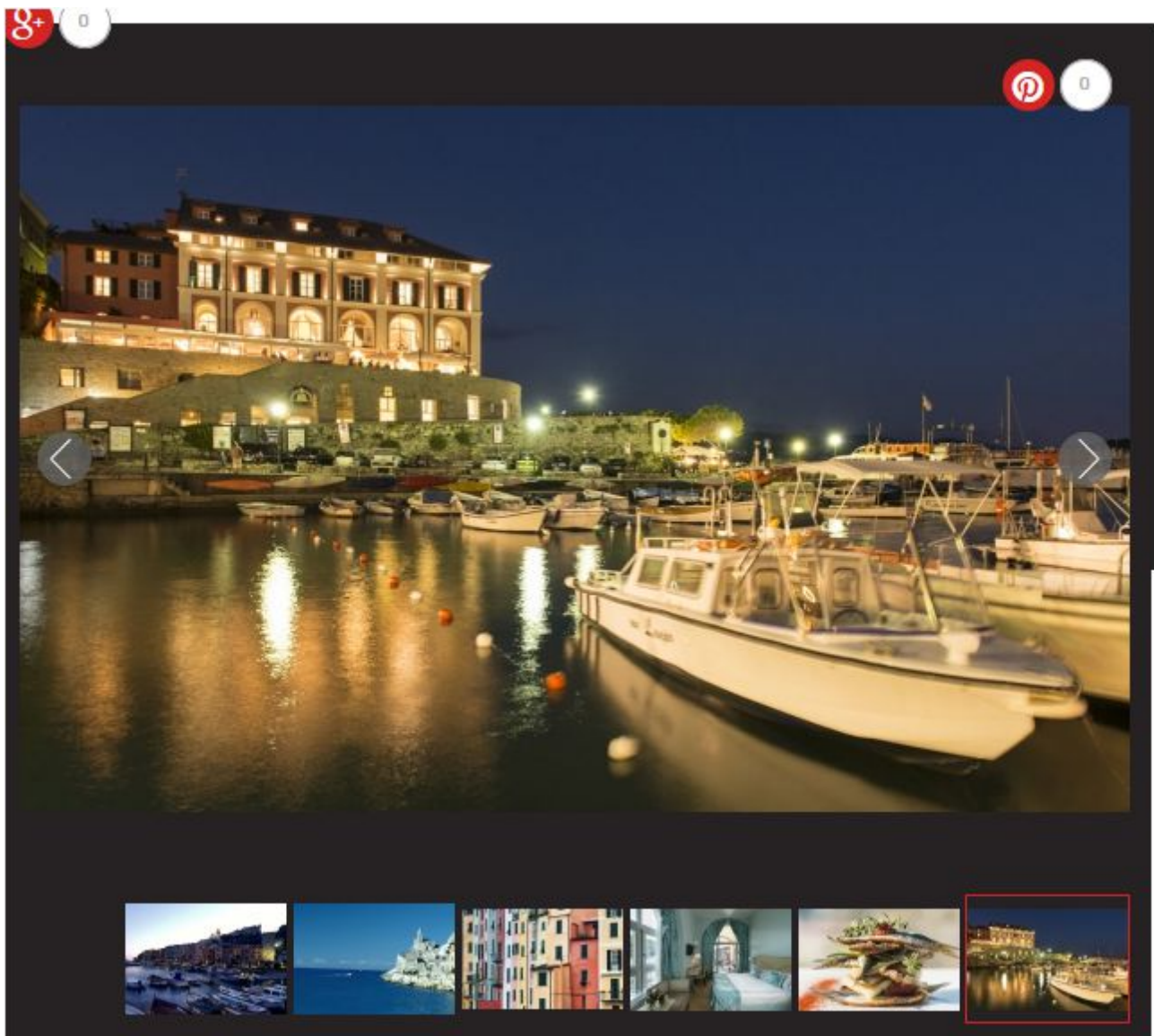


Vacanze 2015: estate a Portovenere

Una roccia romantica, un hotel antico e un futuro splendente: Portovenere e le Cinque terre conquistano l'estate 2015.

di **Manuela Ravasio** - 24 Giugno 2015 - 16:03



Vacanze d'estate 2015 in Liguria. Con una vittoria di netto sulle altre regioni italiane la Liguria quest'anno ha conquistato più **Bandiere Blu** di tutti. E si appresta a dominare le **spiagge più belle** l'estate 2015. Ma come? Sconosciuta per distese lunghissime di spiagge (e bagni), sconosciuta per soggiorni lunghissimi contro a weekend di remise en forme, la Liguria ha ancora qualche sassolino (memoir delle sue spiagge) da togliersi dalla scarpa. Ecco perché, per chi cerca piccole fughe o soggiorni molto più lunghi, luoghi della memoria come Portovenere tornano attualissimi.

Cosa vedere. Dove Lord Byron è diventato un caposaldo del romanticismo? Dove le colonne mediterranee incontrano onde burrascose? Dove il Grand Tour (ma) degli americani continua imperterrito? Le Cinque Terre sono un dedalo di Liguria 100%, entroterra robusto e verdissimo e mare azzurro lontano dalle spiagge "sdraiate". Ad aprire le danze di questo viaggio è il *Golfo dei Poeti* di Portovenere, prima location del circolo ligure Patrimonio dell'Umanità. Con lo spirito di Byron - ma meno angoscia - nuotate in libertà verso gli isolotti di Palmaria, Tino e Tinetto - per i più sportivi ecco le Bocche tra Palmaria e Portovenere da raggiungere con le pinne, il boccaglio e gli occhiali..... per i pigri gite in barca con orari e trasporti pubblici (info su **Prolocoportovenere**). E prima di darvi al trekking lungo la *via dell'Amore* che conduce alle Cinque Terre, esprimete un desiderio nella piccola chiesa di **San Pietro** dove sorge la Grotta di Byron.

Dove dormire. Che la Liguria abbia celato per anni il suo lato più luxury lo sa bene **Antonio Polesel** general manager del **Grand Hotel Portovenere**, quattro stelle affacciate sulle molte altre "offerte" dal Golfo dei Poeti. Luogo storico non solo perché è l'unico di lusso dello spezzino, ma anche perché è il risultato di una fresca ristrutturazione dal vecchio convento francescano che affaccia su Palmaria, isoletta che protegge il golfo dove sorge questo hotel rinnovato nella silhouette ma non nello spirito (e meno male, il fondamentalismo luxury lasciamolo a Portofino). Spiaggia riservata, camere che guardano il mare (56, non king size ma preziose e dalle tinte mediterranee in versione Junior suite, Corner Deluxe, Double Executive, l'ultima con terrazzino privato).

Dove mangiare. La Liguria e il complesso delle Cinque Terre con Portovenere (porta del percorso storico) hanno traslocato temporaneamente nella Milano di Expo 2015: motivo, sottolineare come il concetto chiave ligure sia quello di un "territorio a Km 0" non per l'ironia della costa attaccata all'entroterra ma perché da questo *mare-monti* nasce una cucina tutt'altro che claustrofobica come racconta **Francesco Parravicini**, chef del **Ristorante Palmaria**, l'unico con terrazza vista mare (proprietà del Grand Hotel Portovenere), cresciuto tra le cucine di Sadler e dell'Harry's Bar a Londra che abbatte il cliché della cucina ligure *pesante e intensa* convertendola a *pensante e interna* ovvero: sguardo al territorio, pesce quasi hi-tech, vini assolutamente locali. Chi ha detto che l'intercontinentale (formato volo o menu) sia l'unico paradiso possibile?